Newsletter
Anno 9
Numero 8
Agosto 21021

OPUS CHRISTI SALVATORIS MUNDI

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Intenzione di preghiera universale:

Preghiamo per la Chiesa, perché riceva dallo Spirito Santo la grazia e la forza di riformarsi alla luce del Vangelo.

(*Intenzione affidata dal Santo Padre al Rete mondiale di preghiera per il Papa*)

Lo splendore della verità

Il Catechismo della Chiesa Cattolica

LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA

I SIMBOLI DELLA FEDE

192 Nel corso dei secoli si sono avute numerose professioni o simboli della fede, in risposta ai bisogni delle diverse epoche: i Simboli delle varie Chiese apostoliche e antiche, il Simbolo «*Quicumque*», detto di sant'Atanasio, le professioni di fede di certi Concili (di Toledo; Lateranense; di Lione; di Trento), o di alcuni Sommi Pontefici, come: la «*fides Damasi*» o «*Il Credo del popolo di Dio*» di S. Paolo VI (1968).

193 Nessuno dei Simboli delle diverse tappe della vita della Chiesa può essere considerato sorpassato ed inutile. Essi ci aiutano a vivere e ad approfondire oggi la fede di sempre attraverso i vari compendi che ne sono stati fatti. Fra tutti i Simboli della fede, due occupano un posto specialissimo nella vita della Chiesa:

194 Il *Simbolo degli Apostoli*, così chiamato perché a buon diritto è ritenuto il riassunto fedele della fede degli Apostoli. È l'antico Simbolo battesimale della Chiesa di Roma. La sua grande autorità gli deriva da questo fatto: «*È il Simbolo accolto dalla Chiesa di Roma, dove ebbe la sua sede Pietro, il primo tra gli Apostoli, e dove egli portò l'espressione della fede comune*».

195 Il *Simbolo detto niceno-costantinopolitano*, il quale trae la sua grande autorità dal fatto di essere frutto dei primi due Concili Ecumenici (325 e 381). È tuttora comune a tutte le grandi Chiese dell'Oriente e dell'Occidente.

196 La nostra esposizione della fede seguirà il Simbolo degli Apostoli, che rappresenta, per così dire, «il più antico catechismo romano». L'esposizione però sarà completata con costanti riferimenti al Simbolo niceno-costantinopolitano, in molti punti più esplicito e più dettagliato.

197 Come al giorno del nostro Battesimo, quando tutta la nostra vita è stata affidata «a quella forma di insegnamento» (*Rm* 6,17), accogliamo il Simbolo della nostra fede, la quale dà la vita. Recitare con fede il Credo significa entrare in comunione con Dio, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, ed anche con tutta la Chiesa che ci trasmette la fede e nel seno della quale noi crediamo:

«Questo Simbolo è un sigillo spirituale,
è la meditazione del nostro cuore
e ne è come una difesa
sempre presente: senza dubbio è il
tesoro che custodiamo nel nostro animo».

Notizie per pensare

CONG. PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

LETTERA
SAMARITANUS BONUS
sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita

(Roma 14/07/2020)

Le cure di base: il dovere di alimentazione e idratazione

Principio fondamentale e ineludibile dell'accompagnamento del malato in condizioni critiche e/o terminali è la continuitá dell'assistenza alle sue funzioni fisiologiche essenziali. In particolare, una cura di base dovuta a ogni uomo è quella di somministrare gli alimenti e i liquidi necessari al mantenimento dell'omeostasi del corpo, nella misura in cui e fino a quando questa somministrazione dimostra di raggiungere la sua finalità propria, che consiste nel procurare l'idratazione e il nutrimento del paziente.

Quando il fornire sostanze nutrienti e liquidi fisiologici non risulta di alcun giovamento al paziente, perché il suo organismo non è più in grado di assorbirli o metabolizzarli, la loro somministrazione va sospesa. In questo modo non si anticipa illecitamente la morte per privazione dei supporti idratativi e nutrizionali essenziali alle funzioni vitali, ma si rispetta il decorso naturale della malattia critica o terminale. In caso contrario, la privazione di questi supporti diviene un'azione ingiusta e può essere fonte di grandi sofferenze per chi la patisce.

Alimentazione e idratazione non costituiscono una terapia medica in senso proprio, in quanto non contrastano le cause di un processo patologico in atto nel corpo del paziente, ma rappresentano una cura dovuta alla persona del paziente, un'attenzione clinica e umana primaria e ineludibile. L'obbligatorietà di questa cura del malato attraverso un'appropriata idratazione e nutrizione può esigere in taluni casi l'uso di una via di somministrazione artificiale, a condizione che essa non risulti dannosa per il malato o provochi sofferenze inaccettabili per il paziente.

(continuerà)

La luce del nostro carisma

SEME DI UN CARISMA

*Pubblicazione realizzata nel **1996** per celebrare i 10 anni di vita dei MSP*

UNA SCINTILLA CHE SI INGIGANTISCE E SI ESPANDE

Subito mi rendo conto che Padre Giovanni è anche medico, fondatore del Dispensario Mobile Santa Monica, una rete di ambulatori medici sparsi in numerosi villaggi dell'Alta Cordigliera delle Ande (Antabamba Cotabambas, Colca, Coyllurqui, Progreso, Haquira ecc…) in cui giunge periodicamente per curare i malati (fra essi anche alcuni lebbrosi), vaccinare i bambini, insegnare gli elementi primitivi della prevenzione, tutto come complemento del suo lavoro pastorale specifico come sacerdote, religioso dell'Ordine di S. Agostino. Persino nella denominazione del Dispensario scopro facilmente un tributo filiale del devoto missionario agostiniano all'abnegata madre di S. Agostino, le cui lacrime e preghiere ottennero da Dio misericordioso la salute e la salvezza del figlio spiritualmente traviato.

Pure percepisco che la provincia Siciliana degli Agostiniani, a cui Padre Giovanni giuridicamente appartiene, lo ha ceduto generosamente alla Prelatura di Chuquibambilla, sulle alture delle Ande, nelle vicinanze di Cuzco, malgrado ne avesse bisogno in Italia, a motivo della scarsità di vocazioni che l'affliggeva.

Poco a poco vengo a conoscenza di sempre più numerosi dettagli della varia e intensa attività del Padre che parla con poche parole e sufficienti fatti.

(continuerà)

Notizie dalle nostre case

Missionari Servi dei Poveri

Città dei Ragazzi

Lo scorso 28 luglio abbiamo vissuto con speciale gioia le Ordinazioni diaconali dei fratelli Guido (peruviano, di Cusco), e Deyvid (colombiano); l'allegria è stata davvero speciale, non solo per il dono di due nuovi diaconi (Missionari Servi dei Poveri) incamminati al sacerdozio (già di per sé un immenso regalo), ma anche perchè abbiamo vissuto questo avvenimento dopo mesi difficili, e l'abbiamo interpretato come una dolce carezza del Signore che ci inviata a guardare avanti per servire in modo ancora più intenso i poveri. La celebrazione è stata presieduta dal nostro Commissario Pontificio Mons. Juan Josè Salaverry, OP (ordinato Vescovo lo scorso mese di maggio).

Missionarie Serve dei Poveri

Casa Madre di Cusco

Dio ci ha benedette con l'arrivo di due nuovi membri nella nostra famiglia della Casa Nido "Santa Teresa di Gesù": si tra di una neonata, Milagros con un solo mese di vita;

e di Angelica Gabriella, due anni, entrata nella Casa Nido su richiesta dell'Unità di Protezione Speciale. Angelica è entrata a formar parte del gruppo "Santa Maria Goretti II", accolta con grande entusiasmo.

Sia benedetto Dio che ci ha affidato la cura di tanti bambini.

Grazie di cuore a tutti coloro che con generosità fanno possibile questo nostro servizio.

Oh Signore, ti chiediamo che tu faccia di Milagros e di Angelica bambine sante secondo il tuo Cuore.

Amen

Missioni

Ilo

Cinque anni fa Angelo era un ragazzo sano, studente universitario di scienze botaniche. A causa di un incidente ha perso la memoria, la parola, ed è

costantemente allettato. La mamma in modo particolare, è caduta in una grave depressione poiché Angelo è il maggiore di due figli.

Dopo accurati esami medici, la diagnosi non fu accertata e una serie di errori medici complicarono la situazione, gli venero anche somministrati farmaci psichiatrici. Non vedendo nessun miglioramento con gli sforzi della medicina, fecero un atto di affidamento a Dio. La mamma racconta che la situazione e era cosí disperata che aveva deciso di fuggire ed abbandonare la famiglia.

Fu proprio in quel periodo che, in un giorno del mese di maggio, ebbe la gioia di conoscere le Missionarie Serve dei Poveri, le invitó a casa sua, esponendole la sua situzione e affidando loro la sua disperazione; si ricordava che da piccola era stata educata in una casa religiosa di Lima e quando aveva qualche bisogno faceva sempre riferimento a quelle religiose. Dopo averla attentamente ascoltata, le Missionarie hanno pregato con la famiglia affidandola al Signore. Poco tempo dopo, con l'aiuto delle Missionarie Serve dei Poveri, i figli sono stati battezzati ed hanno ricevuto la prima comunione. Da quel giorno il miglioramento di Angelo è evidente: cammina, mangia da solo e ha potuto iniziare a parlare, seppur con difficoltà, gli piace leggere e disegnare.

Adesso partecipa all'Adorazione Eucaristica ogni giovedì accompagnato dal suo papà, recita il Rosario, canta e segue le preghiere allo stile di S. Francesco Marto (ripete tutto quello che ascolta). I suoi genitori si stanno preparando per il Sacramento del Matrimonio, voglia Dio che presto possano celebrarlo.

Date importanti del mese di agosto:

9- 20 Agosto: Missione straordinaria delle Suore MSP nel villaggio di Hacca e Huillcuyo, nel dipartimento (e diocesi) di Cuzco, Perù.

Domenica 22 agosto: Ritiro spirituale virtuale per donne organizzato dalle Missionarie Serve dei Poveri.

26- 28 Agosto: Missione ordinaria delle Suore MSP nei villaggi di Pacca, Ccasacunca, Charuis e Orotea nel dipartimento (e diocesi), di Cuzco Perù.

Venerdì 27 agosto: Corso di formazione catechetica virtuale (in italiano) aperto a tutti, ore 21:00 sulla piattaforma zoom.

23 agosto - 03 settembre: Missione straordinaria delle Suore MSP nel villaggio di Phara e Limbani nel dipartimento (e diocesi) di Puno, Perù.

Domenica 29 agosto – Venerdì 3 settembre: Corso di esercizi spirituali (per uomini) organizzato dai monaci dell'Abazia benedettina di Flavigny (Francia) nella nostra casa di Formazione di Ajofrín (Spagna).

Per maggiori informazioni:

Mail: missionaricuzco@gmail.com
Web: www.msptm.com

Impegno missionario

Nel mese di agosto affidiamo alle vostre preghiere la nostra comunità contemplativa, affinché continui ad essere un esempio orante nel cuore della Chiesa.

Preghiamo anche per tutti i monasteri che, silenziosamente, appoggiano il nostro servizio missionario, quali docili strumenti nelle mani di Dio, preparando i cammini della Grazia nel cuore degli uomini.